

Nossa: «Speriamo in un impegno vero, non solo da campagna elettorale»

Data : 18 maggio 2007



Sono circa **90 mila** le persone che direttamente o indirettamente lavorano oggi a Malpensa. Ancora, sempre da cifre di uno studio dell' Università Bocconi riportate dal presidente di Sea **Giuseppe Bonomi**, la produzione dell'aeroporto e del suo indotto è pari a **9 miliardi di euro**. «Prima dell'apertura del Terminal 1 - spiega Bonomi, nel giorno dell'inaugurazione di un nuovo [ufficio anagrafe](#), [InformaGiovani](#) e [InformaLavoro](#) - gli addetti erano 13 mila, con una produzione di un miliardo di euro». Non solo, i numeri secondo Bonomi, indicano che il volume dei passeggeri dell'aeroporto cresce a un ritmo del **12-13 per cento annuo**. «Nei primi mesi del 2007 siamo cresciuti del 28 per cento rispetto allo stesso periodo del 2006» continua Bonomi, che preferisce però non parlare di "precari" fra i lavoratori di Sea. «Il **termine precario è generico** e non ha una reale definizione - spiega -. La normativa vigente prevede contratti cosiddetti interinali o a progetto. Se vogliamo intendere questi contratti previsti per legge precari, allora ci sono anche in Sea, ma la loro incidenza è minima. In ogni caso, rispetto al totale delle forze lavoro della nostra società, rappresentano solo **l'8,4 per cento**».

Di altro avviso è invece **Flavio Nossa** di Cgil. «Per quanto



riguarda Sea siamo sotto il 10 per cento, ma oggi, in tutta Malpensa e nel suo indotto, **otto avviamenti al lavoro su dieci sono precari**». Il sindacato, guarda però con speranza alla

nuova iniziativa. «Il servizio di collocamento e informazione offerto dal settore pubblico sul nostro territorio è buono. E speriamo che il suo avvio anche a Malpensa sia uno **strumento utile per ridimensionare il precariato e non solo una trovata da campagna elettorale**. Nel primo caso, noi siamo chiaramente disposti a collaborare per raggiungere l'obiettivo».